

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA



La combinazione
perfetta

PRIMO PIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA

PER ABBONARTI
800 653780
(interno 2)
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

RAVENNA ANNUNCIO ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA



L'intervento del presidente di Confindustria Carlo Bonomi FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

Snam, entro la settimana arriva il progetto per il rigassificatore

Bozzi (presidente di Confindustria Romagna): «Abbiamo tutte le carte in regola per essere punto di riferimento come hub nazionale per il gas: rivendicazione logica e naturale».

RAVENNA
ANDREA TARRONI

Entro la settimana giungerà l'istanza da parte di Snam sul rigassificatore da posizionare a Ravenna ed intanto, nella città romagnola, Confindustria porta Bonaccini e Bonomi a confrontarsi sull'energia. Il presidente della Regione nonché commissario al rigassificatore ha infatti partecipato ieri, assieme al presidente nazionale di Confindustria, all'assemblea 2022 di Confindustria Romagna. L'appuntamento si è tenuto in un teatro Alighieri gremito ed era proprio dedicato "all'energia per crescere".

«La nomina del nostro governatore a commissario straordinario per l'energia non è un caso, né il frutto di chissà quali alchimie politiche: semplicemente, siamo pronti – ha spiegato il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi -. Ravenna ha tutte le carte in regola per essere punto di riferimento come hub nazionale per il gas. È una rivendicazione logica e naturale, non una candidatura det-

tata dall'urgenza, dall'esplosione dei prezzi di energia e materie prime aggravata dalla guerra, o dal recente problema dell'approvvigionamento idrico dovuto alla siccità, che pure hanno acuito l'emergenza. In un momento di difficoltà siamo consapevoli che il sapere e i talenti di questa città, con i suoi 60

**14 SÌ DEL SINDACO
DE PASCALE**

**Rigassificatore,
estrazione del gas
in Adriatico,
progetto Agnes
sulle rinnovabili,
captazione CO2**

**IL LEADER NAZIONALE
BONOMI**

**«Bisogna abbassare
il cuneo fiscale, con
il vantaggio economico
che questa volta è giusto
vada in maggioranza
ai lavoratori»**

anni di esperienza in materia di energia, possono davvero essere un faro per tutto il Paese».

Pochi minuti prima era stato il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, a ribadire nel saluto iniziale la ricetta ravennate dei "4 sì", che coinvolgono oltre al rigassificatore, l'estrazione del gas in Adriatico, le rinnovabili rappresentate dal progetto Agnes e la captazione della CO2. Una ricetta rispetto alla quale la giornata ha enfatizzato la convergenza oltre che di Confindustria Romagna e Comune (d'accordo, come noto, anche i sindacati tutti rappresentati in platea), anche della Regione e della rappresentanza nazionale dell'associazione datoriale. «Sono stati fatti errori, trasversalmente, dalla classe dirigente di questo Paese – ha esplicitato Bonaccini -. Ai rigassificatori hanno detto no e così sono stati costruiti in Spagna. E sulle estrazioni di gas ero qui, con Confindustria e sindacati, a supplicare il governo gialloverde di non bloccarle. Quello giallorosso non modificò la direzione. L'ha fatto solo Draghi, che

ha quantomeno corretto la rotta».

Una direzione che, nel quadro politico nazionale, appare deferita a giornate alterne. Perché se l'Esecutivo aveva, appena due settimane fa, recepito un ordine del giorno del senatore dem ravennate Collina che chiedeva di tornare ad estrarre in Alto Adriatico. Nell'eventualità di inserire il provvedimento nel decreto Aiuti però, il governo si sarebbe spaccato con i Cinquestelle che sarebbero stati sostenuti nel rimandare la questione da un inedito asse Pd-Lega. Il Messaggero infatti riporta infatti come il partito di Letta si trovasse interessato, in questa fase, a non isolare Conte. E la Lega rimarrebbe fredda sull'argomento, stante la storica contrarietà del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

Il rigassificatore invece attende entro la settimana il deposito dell'istanza di Snam e Bonaccini sferza Fdi, che «dovrebbe a livello locale, a Piombino, essere coerente con quello che dice a livello nazionale sull'energia». A seguire della presentazione del-

la documentazione da parte del Gruppo di San Donato Milanese, il commissario dovrebbe presentare la composizione della task force che lo sosterrà nel vaglio autorizzativo relativo ai permessi (in 120 giorni andranno ascoltati e raccolti i pareri di una trentina di enti, ndr). Per completare il quadro, poi, Bonaccini ha voluto sottolineare l'impegno per il progetto Agnes: «Il più grande progetto sulle rinnovabili offshore in Italia. La Conferenza dei servizi si è chiusa positivamente – ha ricordato il presidente della Regione -, ma noi chiediamo al governo che snellisca ancora la burocrazia».

Una ricetta, quella sostenuta da Ravenna, che secondo le conclusioni tirate da Bonomi deve vedere una propria attuazione nei tempi più brevi possibile: «La crisi energetica colpirà in particolare i redditi bassi – ha ricordato il presidente nazionale di Confindustria -. Nel frattempo infatti bisogna abbassare il cuneo fiscale, con il vantaggio economico che questa volta è giusto che vada in maggioranza ai lavoratori».



Bozzi a Bonaccini: «Vogliamo un tratto di Alta Velocità vero»



La platea al Teatro Alighieri



Da sinistra De Pascale, Bonomi, Bozzi e Bonaccini ieri a Ravenna

RAVENNA

«Abbiamo bisogno di più politica, non di meno. Serve però una politica di valore». Le citazioni di Zaccagnini e Mattei, da parte del presidente nazionale Bonomi. E le richieste da parte del vertice romagnolo di Confindustria, rappresentato dalla relazione di Roberto Bozzi. Una risulta particolarmente vibrante, da parte del presidente dell'associazione datoriale. «Tra Castelbolognese e Bologna, caro presidente Bonaccini, vogliamo un tratto di Alta Velocità vero, non un surrogato - ha sillabato Bozzi -. Se quel collegamento ferroviario non avverrà con le caratteristiche tecniche che consentano appunto il passaggio di quel tipo di vetture, questo obiettivo risulterà precluso alla Romagna per molti decenni ancora».

Non è l'unica richiesta, fatta direttamente davanti alla platea. E' quella però portata con la maggiore enfasi. Prima c'era stata la moral suasion su un impegno per «la città Romagna,

un'area metropolitana corrispondente alle attuali province che si muove come una realtà unica - ha spiegato Bozzi -. Non siamo interessati alle forme amministrative e tecniche, quanto al concetto sottostante: solo una Romagna unita può competere a livello globale».

E non di meno l'appello del presidente romagnolo di Confindustria rivolto al presidente della Regione risulta ficcante sul «recente problema dell'approvvigionamento idrico dovuto alla siccità, che pure hanno acuito l'emergenza. In particolare, sulla disponibilità di acqua occorre maggiore coordinamento tra le istituzioni in vista dei prospettati razionamenti alle forniture per l'industria e l'agricoltura - esplicita Bozzi nella sua relazione -. Ad oggi non c'è una regia per la programmazione dei prelievi lungo tutto l'asta del Po in Emilia-Romagna: cogliamo l'occasione per chiedere alla Regione di svolgere un ruolo attivo affinché l'emergenza non ricada solo sulle utenze industriali

delle province che sono a valle del fiume, Ravenna e Ferrara».

Bonaccini non si scompone e se da un lato condivide «la tematica di una Romagna unita, le tematiche di ridisegno istituzionale non appassionano i cittadini. In questo momento - è la convinzione del vertice di Viale Aldo Moro - ci chiedono come fare a pagare le bollette. Per questo bisogna alzare gli stipendi, e questo è un tema che interessa anche voi. Ed è un impegno che può essere agevolata dalla giusta proposta di Confindustria sul cuneo fiscale».

E se sulla crisi idrica Bonaccini risponde che «la nostra unica arma è approntare sempre più invasi di raccolta dell'acqua, come abbiamo pianificato e come stiamo facendo», riguardo l'Alta Velocità il presidente della Regione rimanda la discussione all'autunno: «Assieme all'assessore Corsini faremo il punto sul capitolo infrastrutture. In quella sede troveremo la miglior sintesi anche sulla questione dell'Alta Velocità».